Basi istituzionali e legali

Autor(en): **Tamoni, Riccardo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **80 (2011)**

Heft 3: **Letteratura. Arte. Storia**

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-325322

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Riccardo Tamoni

Basi istituzionali e legali

La Fondazione *Opera Mater Christi* con sede a Grono è una fondazione sia ecclesiastica retta dal Codice di Diritto Canonico (CIC) sia civile ordinaria retta dal Codice Civile Svizzero (CCS) e come tale essa sottosta alla vigilanza del Vescovo di Coira e dell'Amministrazione del Cantone dei Grigioni. Di conseguenza lo statuto è stato formalmente approvato da questi due organi. La Fondazione si prefigge, in consonanza con lo scopo già definito nel citato atto di fondazione del 1955, la gestione di una casa. Il Consiglio di fondazione è composto di almeno 7 membri, ossia attualmente di un rappresentante della Curia vescovile di Coira, di 3 rappresentanti della Congregazione delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato con sede a Fiesole, di due rappresentanti dei Comuni dei Circoli di Calanca e Roveredo che sostengono la costruzione della nuova casa di cura finanziariamente e infine pure di tre ulteriori membri, designati dal Consiglio stesso con il sistema di cooptazione. L'atto di fondazione e l'attuale statuto attribuiscono un ruolo importante alla Congregazione M.F.V.I. che è corresponsabile della gestione della casa di cura. L'abbandono dell'attività nella casa da parte delle Reverende Suore renderà necessaria la revisione dello statuto. Con l'ulteriore garanzia della rappresentanza nel Consiglio di fondazione si intende però formalmente mantenere i rapporti con questa istituzione religiosa conservando in questo modo il carattere anche ecclesiastico della Fondazione.

Per quanto concerne la gestione tecnica della casa di cura *Opera Mater Christi* l'istituto deve disporre e dispone di un'autorizzazione cantonale e sottosta, come tutte le case per anziani e di riposo, alla sorveglianza dell'amministrazione cantonale, ossia dell'Ufficio cantonale dell'igiene pubblica. Tale ufficio controlla la qualità dell'istituto in particolare in base a degli atti da inoltrare semestralmente e con la revisione periodica dell'autorizzazione di gestione; l'ultima revisione è ancora in atto e ciò a livello di tutto il Cantone. Per soddisfare alle esigenze definite dal Cantone in base alla legge sulla cura degli ammalati, nel 2005/2006 l'*Opera Mater Christi* ha sottoposto la propria gestione a una riorganizzazione completa, garantendo maggiore professionalità. Il risultato è stato positivamente valutato con la certificazione ISO.

Nei Grigioni l'assistenza sia ambulatoriale (SPITEX) sia stazionaria alle persone anziane dev'essere garantita dai Comuni. Per questo motivo le Regioni sono obbli-

Opera Mater Christi nel 2010

Cappella

gate a stipulare convenzioni di prestazioni con le case di cura. Con la sottoscrizione dell'accordo con i menzionati 14 Comuni, avvenuta a fine 2010, che garantisce il cofinanziamento della nuova casa di cura, si è soddisfatto tale obbligo almeno per quanto concerne l'*Opera Mater Christi* in quanto l'accordo non si limita a definire gli aspetti finanziari ma pure le prestazioni da garantire che sono, oltre a quelle previste pure dalla legge cantonale come la cura e l'assistenza sanitaria agli ospiti lungodegenti e la cura transitoria post ospedaliera, la cura specializzata ai pazienti affetti da malattie neurodegenerative e la preparazione di pasti a domicilio. L'*Opera Mater Christi* dovrà inoltre informare i Comuni annualmente circa l'andamento della casa, specificando il numero e la provenienza degli ospiti, le prestazioni fornite e la situazione finanziaria. In particolare l'accordo richiede tassativamente che la casa, una volta a disposizione la nuova struttura, debba essere in grado di accogliere 50 ospiti, ma nel contempo questo numero non dovrà essere superato. Il motivo di quest'ultima disposizione si giustifica con il timore che la nuova struttura moderna possa essere troppo competitiva rispetto alle altre case anziani presenti nella Regione.